



**“IL RAMO” SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE
O.N.L.U.S.**

Via San Bernardo n.34 – San Rocco di Bernezzo (CN)

Tel. e Fax. 0172687136

E-mail. info@ilramo.it **Web.** www.ilramo.it

**CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI
“GIOVANNI PAOLO II”**

Loc. Cussanio 46/a – Fossano (CN) – 12045

Tel. e Fax. 0172694718

E-mail. cd.anziani@ilramo.it

<h1>REGOLAMENTO INTERNO</h1>

INDICE GENERALE

1. PREMESSA

- 1.1. Denominazione.....pag. 2
- 1.2. Definizione del contesto Associativo.....pag. 2
- 1.3. Breve storia della struttura.....pag. 2

2. DISPOSIZIONI GENERALI

- 2.1. Finalità.....pag. 3
- 2.2. Obiettivi.....pag. 3

3. INDIRIZZI OPERATIVI GENERALI

- 3.1. Procedura di ammissione.....pag. 4
- 3.2. Criteri di dimissione.....pag. 4
- 3.3. Procedura di dimissione.....pag. 4
- 3.4. Rapporti con l'UVG e servizi terapeutico-riabilitativi.....pag. 5
- 3.5. Partecipazione ai costi.....pag. 5

4. INDIRIZZI METODOLOGICI OPERATIVI

- 4.1. Organizzazione interna.....pag. 5
- 4.2. Figure professionali.....pag. 7
- 4.3. Il Progetto Individuale.....pag. 8
- 4.4. Programmazione.....pag. 8
- 4.5. Formazione.....pag. 9
- 4.6. Rapporto con le famiglie di origine.....pag. 9
- 4.7. Orario e calendario del Centro Diurno.....pag. 9
- 4.8. Somministrazione dei pasti.....pag. 10
- 4.9. Servizio di trasporto.....pag. 10
- 4.10. Attività integrative.....pag. 10
- 4.11. Rapporto con gli operatori di base.....pag. 10
- 4.12. Alcune informazioni pratiche.....pag. 10

1. PREMESSA

1.1. DENOMINAZIONE

Il Centro Diurno Integrato per anziani “Giovanni Paolo II” è una sede distaccata della Società Cooperativa Sociale di Solidarietà denominata “Il Ramo” con sede sociale in Bernezzo (CN), fraz. San Rocco, via San Bernardo n.34.

Questa Cooperativa ha lo scopo di perseguire l’interesse generale della collettività alla promozione ed integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi soci-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone disabili e/o con ritardi di apprendimento.

La Cooperativa si ispira alla mutualità allargata, alla solidarietà, alla priorità dell’uomo sul denaro, allo sviluppo delle responsabilità specifiche ed alla promozione di un modello di organizzazione sociale basato sulla civiltà dell’amore ed ai seguenti principi:

- centralità della persona umana nella sua globalità;
- superamento dell’assistenza in una dimensione di condivisione diretta;
- sviluppo delle capacità specifiche ed originali delle persone inserite;
- personalizzazione dell’intervento educativo secondo gli specifici bisogni ed attitudini della persona;
- realizzazione di un ambito di un ambiente di reale espressione ed operatività, di riabilitazione e socializzazione per e con soggetti diversamente abili e/o con innesto di disturbi di personalità o malattia mentale;
- promozione della partecipazione ed integrazione delle persone nel contesto sociale;
- azione di rimozione delle cause che mantengono o provocano emarginazione personale e sociale;
- sviluppo della dimensione religiosa dell’uomo.

La società non ha finalità di lucro ed ha per scopo la promozione umana tramite la mutua cooperazione.

1.2. DEFINIZIONE DEL CONTESTO ASSOCIATIVO

Questa finalità è realizzata perseguendo l’incarnazione del Vangelo di Gesù Cristo nella società, facendosi carico di quanti si trovino in condizioni di emarginazione, povertà e miseria, di oppressione, sfruttamento ed abbandono, in una scelta di condivisione diretta della vita di queste persone, come previsto dalla Vocazione e Missione dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, secondo gli Statuti approvati dalla Santa Sede il 7.10.1998.

1.3. BREVE STORIA DELLA STRUTTURA

Il Centro Diurno Integrato per anziani “Giovanni Paolo II” nasce nel 1997, con la costituzione di una piccola Casa di giorno denominata “Giuseppe Gattuso”, sita in locali di Via Vescovado prima e via Tasso poi a Fossano (CN), allo scopo di garantire un ambito di condivisione diurna per alcune persone, avanti negli anni, inserite presso le case-famiglia e famiglie dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di allora.

Da questa forma spontanea ed embrionale, si è sviluppato in questi 9 anni la necessità di strutturarsi in centro diurno vero e proprio, cogliendo l’occasione dei locali messi a disposizione dal Santuario “Madre Divina Provvidenza” di Cussanio e grazie al bando di finanziamento della Compagnia di San Paolo e dei contributi della fondazione Vodafone Italia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, la Curia Vescovile di Fossano e la fondazione Don Giuseppe Zilli.

La nostra associazione precedentemente aveva partecipato ad un gruppo di studio con membri dell'A.S.L. n° 17, del Consorzio Socio Assistenziale "Monviso Solidale", della Caritas ed altri per approfondire la conoscenza di tali strutture.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1. FINALITA'

Il Centro Diurno Integrato per anziani "Giovanni Paolo II" è un servizio rivolto a persone parzialmente non-autosufficienti ultrasessantacinquenni che si trovino in condizioni di bisogno di un ambiente diurno che integri quello familiare e/o residenziale, offrendo alla persona relazioni ed attività di natura riabilitativa sotto il profilo psico-sociale. Resta inteso che eventuali eccezioni che siano segnalate dagli Enti Pubblici dovranno essere valutate e autorizzate, caso per caso, dalle competenti Commissioni dell' A.S.L.

Il Centro intende favorire attraverso le relazioni educative e le attività proposte, la maturazione globale delle persone, sia in ragione dello sviluppo delle autonomie personali, sia per ciò che riguarda le capacità relazionali, spirituali e sociali riferite al proprio contesto di vita.

Inoltre la rete Associativa della Comunità Papa Giovanni XXIII , in cui il Centro Diurno integrato per anziani "Giovanni Paolo II" realizza il suo intervento e le sue attività, offre una presa in carico della persona che si estende oltre i confini degli orari ed attività del Servizio, collocandosi nella dimensione della realtà Associativa orientata alla condivisione diretta della vita tra i membri dell'Associazione e persone inserite nelle diverse strutture e Servizi che la stessa realizza attraverso gli organismi preposti.

Il Centro Diurno quindi partecipa alla realizzazione di attività extra servizio (animazione del tempo libero, attività ricreative e sportive, feste e celebrazioni liturgiche, soggiorni di vacanza) rivolte a sostenere le famiglie delle persone prese in carico nella gestione dei loro congiunti, favorendone la vita di relazione.

2.2. OBIETTIVI

- Strutturazione di attività e percorsi educativi collettivi e personalizzati orientati a mantenere e/o sviluppare abilità personali in rapporto alla propria autonomia ed alle competenze sociali;
- Mantenimento della persona nel proprio contesto di vita e prevenzione del processo di istituzionalizzazione con il sostegno ai nuclei familiari e/o residenziali;
- Attivazione di percorsi di socializzazione con il territorio locale al fine di migliorare l'integrazione e l'utilizzo dei servizi e delle strutture offerte dal contesto sociale;
- Incontro tra generazioni per riculturalizzare l'incontro tra il mondo dei bambini e quello dei vecchi;
- Promozione dell'integrazione fra servizi pubblici e privati al fine di garantire una reale strutturazione di rete di servizi alla persona, secondo il principio di sussidiarietà;
- Sensibilizzazione del territorio alle problematiche di emarginazione delle fasce deboli della popolazione attraverso una costante azione di rimozione delle cause che provocano disagio;
- Lavoro in rete con altre strutture diurne per anziani e sostegno a gruppi di auto-aiuto per familiari con anziani malati a carico.

3. INDIRIZZI OPERATIVI GENERALI

3.1. PROCEDURA DI AMMISSIONE

In base allo studio della struttura da un punto di vista tecnico ed alla disponibilità degli operatori il numero degli utenti anziani inseriti sarà di venti persone.

Il Centro Diurno risulta strategicamente utile per gli anziani del territorio fossanese per la sua vicinanza al comune ed alle frazioni, viene a sostituire un Centro Diurno già esistente per malati di mente trasferitosi da tempo.

Le richieste di ammissione al Centro Diurno Integrato per anziani “Giovanni Paolo II”, dovranno essere presentate alla sede legale della Cooperativa “Il Ramo” in forma scritta da parte di un Servizio Pubblico referente per il soggetto in base alle sue caratteristiche personali e/o sociali ed essere accompagnata dal parere dell’ Unità di Valutazione Geriatria. Possono anche essere presentate richieste da parte di soggetti privati. In questo caso gli accordi e la conseguente copertura dei costi saranno a carico dell’ospite e/o dei suoi familiari.

La richiesta di presa in carico verrà valutata all’interno del gruppo di lavoro degli operatori del Centro e confermata dal Consiglio di Amministrazione, che definiscono l’ammissione con risposta scritta all’ente inviante da parte del Presidente della Cooperativa.

La richiesta di ammissione dovrà essere correlata da:

- cartella clinica contenente l’esatta denominazione della patologia del soggetto ed eventuali esami psicodiagnostica, neurologici e/o psichiatrici;
- relazione medica con anamnesi generale, prescrizioni terapeutiche attuali, eventuali allergie o sospette intolleranze a sostanze e/o alimenti, eventuali malattie trasmissibili, dieta;
- Certificazione delle vaccinazioni effettuate (antitetanica, antiepatite..);
- Documenti anagrafici (stato di famiglia, di nascita e residenza);
- Documentazione del curriculum scolastico e/o professionale.

Gli utenti del centro Diurno saranno gli anziani del territorio o eventuali utenti di altri territori che con precedente procedura verranno valutati come ammissibili.

3.2. CRITERI DI DIMISSIONE

I motivi che possono determinare la dimissione dal Centro Diurno possono essere:

- modificazione delle condizioni che hanno determinato la richiesta di presa in carico da parte del servizio inviante;
- assenze ripetute, prolungate ed ingiustificate per un periodo superiore ai 90 giorni.

3.3. PROCEDURE DI DIMISSIONE

La comunicazione di dimissione di una persona inserita presso il Centro Diurno Integrato per anziani “Giovanni Paolo II”, può essere inoltrata dal gruppo degli operatori del Centro stesso sulla base di una relazione scritta presentata al Servizio inviante.

La relazione dovrà contenere le motivazioni delle dimissioni e dovrà riportare la sintesi della valutazione che ha condotto alla scelta.

Anche la persona e/o i suoi familiari o tutore, come i responsabili della struttura residenziale in cui vive, possono interrompere la frequenza al Centro Diurno, dandone precedente comunicazione agli operatori del Centro Diurno ed al Servizio inviante, motivandone le ragioni con uno scritto.

In ogni caso la valutazione della congruenza tra la scelta di dimissione e le ragioni che l’hanno indotta avverrà per quanto possibile in un confronto tra operatori del Centro Diurno, persona inserita, famiglia, operatori sociali e il servizio inviante e con essi concordata.

3.4. RAPPORTO CON L'UVG E SERVIZI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI

Per quanto riguarda i rapporti con i Servizi terapeutico-riabilitativi del territorio ed in particolare con l'U.V.G., si fa riferimento a quanto previsto nella deliberazione costitutiva del Ministero della Sanità, e dal Piano socio-sanitario regionale.

3.5. PARTECIPAZIONE AI COSTI

Per le quote relative alla partecipazione dei costi del servizio Centro Diurno Integrato per anziani "Giovanni Paolo II" l'Amministrazione della Società Cooperativa "Il Ramo" provvede ad informare il Servizio richiedente o la famiglia dell'ammontare delle rette stabilite a seconda della patologia e del grado di autosufficienza della persona proposta.

La stessa Amministrazione, provvederà all'invio mensile delle fatture riferite ai crediti relativi all'inserimento, alle singole amministrazioni degli Enti competenti per il pagamento delle rette o alle famiglie.

La quota di partecipazione sarà definita in sede di stipula dei relativi contratti di inserimento a seguito di un'analisi dei costi. Tale quota potrà essere ripartita in quota socio-assistenziale e sanitaria.

4. INDIRIZZI METODOLOGICI-OPERATIVI

4.1. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le attività svolte all'interno del Centro Diurno integrato per anziani "Giovanni Paolo II", sono suddivise in 5 aree:

- Area espressiva: ecocarta, creatività;
- Area cognitiva: scrittura-riflessione;
- Area occupazionale: attività manuali;
- Area riabilitativa: piscina, riabilitazione a mezzo del cavallo, fisioterapia, ginnastica dolce, psicomotricità, musica, pet-terapy;
- Area socio-culturale: incontro del lunedì, animazione teatrale, uscite, spiritualità, preghiera, studio biblico e Santa Messa.

Ecocarta: questo laboratorio è nato per poter rispondere all'esigenza di coinvolgere tutte quelle persone con scarsissima manualità che trovano in questa attività un ambito di realizzazione. Le fasi di attuazione comprendono la manipolazione della carta asciutta, bagnata, la decorazione e il confezionamento del manufatto; attraverso queste modalità viene potenziata la manualità. Il piccolo gruppo favorisce un clima di sostegno reciproco.

Creatività: questo laboratorio nasce per acquisire, mantenere o sviluppare capacità espressive, manuali e di comunicazione delle persone che sono inserite, dando anche ad ogni ragazzo la possibilità di trovare gratificazione e gusto nello svolgere l'attività. Attraverso tecniche diverse, si tenta di realizzare un prodotto bello, che dia soddisfazione durante l'esecuzione; inoltre si favorisce il dialogo e il confronto con le persone inserite. Tenendo conto delle potenzialità e delle varie abilità delle persone, vengono confezionati oggetti di vario tipo con la carta marmorizzata, ed anche

festoni e fiori con materiale di recupero, decoupage, stencil, disegno con colori a tempera, olio, lavori con raffia ed altro materiale.

Scrittura-riflessione: è un'attività incentrata a mantenere e sviluppare le capacità cognitive-manuali attraverso percorsi di riflessione.

Attività manuali: s'intendono sia piccoli lavoretti di assemblaggio al tavolo, che attività finalizzate al potenziamento e allo sviluppo di capacità manuali diversificate nello spazio esterno al Centro. E' importante poter garantire nel tempo una continuità operativa legata ad operazioni concrete, semplici e con un riscontro pressochè immediato. Viene data rilevanza ad ogni fase dell'organizzazione come la scansione del tempo con gli orari, l'ordine del materiale usato, eventualmente il cambio di indumenti appropriati, la pulizia della persona e dell'ambiente. Le persone vengono accompagnate nella comprensione delle azioni, nella capacità di sostenere un compito, la manipolazione di oggetti e materiali diversi, e nel compiere interventi su iniziativa personale.

Piscina: l'attività del nuoto è diretta a sviluppare specifiche abilità motorie in acqua, e risponde al bisogno di fare esperienza fisica di acquaticità, acquisizione di nuove abilità, favorire la relazione educativa in un contesto diverso dal Centro. Perfezionamento nel nuoto con il supporto di una istruttrice direttamente in vasca. Valorizzazione e mantenimento delle proprie autonomie.

Riabilitazione a mezzo del cavallo: l'attività a mezzo del cavallo ha la funzione di ampliare i contatti con altri esseri viventi, favorendo uno stimolo per conoscere le proprie potenzialità e metterle al servizio di un proprio interesse. Questa attività si esplica nel prendersi cura del cavallo, dell'ambiente in cui il cavallo vive, e acquisire delle sicurezze personali nel rapportarsi con il cavallo che è stimolo di percezioni sensoriali e relazionali.

Fisioterapia: consiste in percorsi individualizzati per mantenere o/e recuperare funzioni fisiche compromesse.

Ginnastica dolce: nasce dall'esigenza di differenziare le attività ginniche per andare incontro ai bisogni delle singole persone. L'obiettivo di questo laboratorio è di riuscire attraverso particolari esercizi a portare il corpo a rilassarsi e scaricare la tensione. Inoltre è importante arrivare alla conoscenza del proprio corpo alla armonizzazione e accettazione di se e degli altri attraverso tecniche di rilassamento. Concretamente si coinvolgono gli utenti nel creare un ambiente sereno, pulito, che favorisca un clima di collaborazione e unità, atto allo svolgimento degli esercizi volti a valorizzare la cura, e la familiarità con il proprio corpo.

Psicomotricità: l'approccio corporeo in persone con personalità priva di totalità, diventa significativo e con valenza terapeutica nel portare le stesse a divenire consapevoli o a conoscenza delle proprie parti frammentate, cercando di integrarle. Il processo di integrazione corporea porta i soggetti ad avere maggior fiducia in se stessi (incremento dell'autostima). Concretamente con il movimento, il contatto, la respirazione, vocalizzi e l'accompagnamento del ritmo della musica, la persona impara ad essere più radicata e più presente alla realtà soggettiva ed oggettiva.

Musica: consiste in un'attività che consente attraverso la musica di socializzare e armonizzarsi.

Pet-therapy: attraverso il contatto con animali, come da studi effettuati, si stimolano le persone a relazionarsi, tirando fuori le proprie capacità.

Incontro del lunedì: è uno spazio di tempo dove tutti, utenti ed operatori, si riuniscono e si raccontano come è passato il fine settimana in famiglia; successivamente vengono ricordate eventuali date significative della settimana (es. compleanno, anniversari vari), e si presentano le principali attività.

Animazione teatrale: le finalità generali di questo laboratorio sono riscoprire e sviluppare il proprio potenziale espressivo, creativo e comunicativo, vivendo esperienze piacevoli, ritrovando la spontaneità nel gioco provando a raccontare se stessi con modalità nuove e soprattutto attivare e migliorare modalità comunicative e di relazione individuali e di gruppo che possono essere utilizzati nella quotidianità.

Uscite: come l'andare al mercato, lo stare in mezzo alla gente, fa sentire la persona parte del territorio in cui è.

Spiritualità, preghiera, studio biblico e Santa Messa: queste attività si pongono l'obiettivo di sviluppare una maturazione globale della persona, in particolare per ciò che riguarda una dimensione religiosa personale e riferita al Centro, di creare un ambito di apprendimento e scambio circa l'esperienza religiosa, e di creare percorsi di integrazione col tessuto ecclesiale locale. Queste attività, come d'altronde tutte le altre, non sono obbligatorie per rispettare la volontà di ognuno.

4.2. FIGURE PROFESSIONALI

Il personale del Centro Diurno è composto per profilo e numero, secondo le caratteristiche previste dall'ordinamento Regionale:

- **Coordinatore referente**

E' la figura a cui converge ogni attività o problematica interna alla struttura; le sue competenze specifiche sono:

- definizione e coordinamento di tutta l'organizzazione interna al Centro Diurno;
- organizzazione degli orari di servizio degli operatori, in base alle attività previste ed alle esigenze delle persone inserite;
- organizzazione delle iniziative esterne;
- organizzazione dei collegamenti con le diverse realtà del territorio, istituzionali e non;
- compilazione registro presenze operatori/utenti;
- funzioni amministrative;
- coordinamento con l'ente gestore, cooperativa sociale "Il Ramo";
- coordinamento con le attività dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII;
- funzione di riferimento per gli operatori sociali coinvolti nella presa in carico delle persone inserite;
- collegamento e confronto con le famiglie/referenti delle persone inserite nel Centro Diurno.

- **Animatori**

I compiti propri degli animatori sono:

- organizzazione e realizzazione delle diverse attività previste dai progetti individuali e collettivi;
- verifica degli obiettivi conseguiti ed aggiornamento dei progetti in corso d'opera o a conclusione dei tempi previsti per la realizzazione del progetto;
- confronto, collegamento ed integrazione con le diverse figure professionali, servizi, realtà del territorio;
- attività di formazione permanente sia gestite dalla Cooperativa "Il Ramo", sia attraverso la partecipazione ad iniziative del territorio organizzate dal enti pubblici e privati.

- Assistenti (OSS)

Partecipano pienamente alle diverse attività del Centro Diurno, coadiuvando gli interventi.

Per loro specifica professionalità e competenza svolgono attività di cura sia degli ambienti che delle persone (cure estetiche ed igiene personale) inserite nel Centro Diurno.

Vengono regolarmente coinvolti nella verifica e valutazione del lavoro svolto.

- Infermieri professionali

Svolgono tutta l'attività di assistenza infermieristica necessaria.

- Professionisti collaboratori

Sono i tecnici che supportano con la loro competenza specifica le attività educative riferite ai diversi laboratori: possono prestare la loro opera in modo costante e continuativo o frammentario ed occasionale. Si inseriscono nelle linee previste dai progetti elaborati, realizzando la loro attività e modalità relazionali in sintonia con gli obiettivi previsti.

Possono svolgere la loro opera anche al di fuori della struttura del Centro Diurno, realizzando spazi educativi anche nel contesto territoriale o in luoghi idonei a realizzare al meglio le attività legate alla loro professionalità.

Inoltre il personale del C.D.I. potrà essere integrato da altre risorse (volontariato, ragazzi in servizio civile volontario, inserimenti lavorativi...).

4.3. IL PROGETTO INDIVIDUALE

Gli operatori del Centro Diurno integrato per anziani "Giovanni Paolo II" utilizzano il metodo del lavoro per progetti al fine di rispondere alle esigenze di concretezza, trasparenza e verifica del lavoro svolto con e per le persone inserite

La progettazione si riferisce sia all'intervento sul singolo individuo, con l'elaborazione di obiettivi ed attività specifiche e mirate, sia alla definizione di strategie finalizzate a sviluppare e/o produrre cambiamenti evolutivi attraverso l'attività di gruppo o di area.

In ogni caso la progettazione è espressa in un documento che ne definisce i presupposti, gli obiettivi, gli strumenti e mezzi a disposizione, i vincoli e tempi in cui si intende realizzare l'intervento e la necessaria verifica attraverso indicatori predefiniti.

Nell'elaborazione del Progetto Individualizzato vengono coinvolti attivamente sia le famiglie che i servizi referenti nelle persone inserite, in modo da poter realizzare una sinergia di interventi che supportino il Progetto Individualizzato anche al di fuori dei tempi e delle attività proprie del Centro Diurno.

4.4. PROGRAMMAZIONE

Normalmente l'attività complessiva e specifica del Centro Diurno, viene programmata con:

- Programmazione generale

Gli operatori utilizzano alcune giornate, generalmente dopo le ferie estive, per la programmazione dell'organizzazione generale del Centro Diurno e predisposizione delle diverse attività per l'anno a venire.

A fine giugno, prima del periodo delle ferie, alcune giornate sono dedicate alla verifica del programma realizzato, predisponendo le eventuali variazioni e/o modifiche sia per le attività generali che sulla valutazione degli interventi individuali.

- Programmazione in corso d'opera

Il lunedì mattina, oltre all'incontro con gli utenti è dedicato alla programmazione delle attività della settimana ed ad eventuali punti su cui confrontarsi.

4.5. FORMAZIONE

La formazione permanente è l'atteggiamento che qualifica la professionalità degli operatori del Centro Diurno e li colloca in una dimensione di apprendimento costante e continuo.

Il lavoro di relazione richiede l'impegno a rinnovarsi e rimotivarsi continuamente, di fronte alle richieste e provocazioni di un'attività ad alto contenuto relazionale che esige entusiasmo, capacità di gestione dei propri vissuti e comportamenti, controllo dell'emotività, empatia, sensibilità osservativa e competenze di metodi e tecniche di intervento.

La formazione permanente degli operatori quindi, è ritenuta necessaria e si articola in:

- **Formazione operativa**

Nell'arco dell'anno vengono realizzati una serie di incontri di approfondimento teorico o tecnico-esperienziale.

- **Formazione autocentrata**

Gli operatori partecipano alle iniziative ed attività proposte dalla rete Associativa della Comunità Papa Giovanni XXIII, la quale garantisce durante tutto l'anno, momenti formativi articolati a scadenza settimanale e/o mensile, finalizzati a sviluppare ed alimentare le ragioni della scelta professionale, ad offrire un confronto fra professionalità diverse in campo sociale, a sostenere e gestire i momenti di crisi e/o difficoltà ed a realizzare un ambito di automonitoraggio del proprio equilibrio interiore al fine di una adeguata serenità personale nell'affrontare l'onere del lavoro di relazione.

- **Supervisione**

L'attività di supervisione è riferita a tutta l'equipe degli operatori ed ha un duplice obiettivo: quello di analizzare e rielaborare le dinamiche relazionali all'interno del gruppo operatori e quello dell'analisi dei casi specifici in relazione alle persone inserite nel Centro Diurno.

4.6. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DI ORIGINE

Gli operatori del Centro Diurno intendono promuovere l'effettiva partecipazione e collaborazione delle famiglie delle persone inserite nel Centro stesso, a tutta l'attività svolta a favore dei loro congiunti ed in particolare in riferimento agli obiettivi, alle strategie d'intervento, alle modalità relazionali individuate per ciascuno.

Il rapporto con i familiari è così impostato:

- incontro preliminare all'inserimento al Centro Diurno della persona proposta;
- incontro annuale di comunicazione e confronto sull'organizzazione delle attività dell'anno nuovo;
- incontri individuali di elaborazione/confronto/verifica sulle finalità, sugli obiettivi, sulle attività e modalità proposte nel Progetto Individualizzato;
- incontri informali extra Centro Diurno, relativi a momenti di festa, celebrazioni e vacanze, proposti dalla rete associativa Comunità Papa Giovanni XXIII.

4.7. ORARIO E CALENDARIO DEL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17. Il centro diurno sarà caratterizzato da una capacità di accoglienza estremamente flessibile. Gli ospiti potranno infatti accedere alla struttura in qualsiasi momento della giornata, sulla base delle singole necessità, così come la frequenza può essere concordata limitatamente ad alcuni giorni della settimana.

Nelle festività religiose e civili il Centro Diurno resterà chiuso, come pure per il periodo estivo nel mese di Agosto per una durata di non più di 15 gg consecutivi da comunicare preventivamente alle famiglie.

4.8. SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

Il Centro Diurno garantisce il servizio mensa, attraverso una ditta di ristorazione, che provvede a fornire le vivande già pronte in appositi contenitori da trasporto. Gli operatori provvedono alla somministrazione dei pasti in base alle singole esigenze dietetiche e ne garantiscono l'assistenza. E' inoltre presente nella struttura un servizio di ristoro attivo durante tutto l'arco della giornata.

4.9. TRASPORTO

L'Ente gestore valuterà in base alla richiesta del Servizio inviante, la possibilità di organizzare l'attività del trasporto degli utenti dall'abitazione al Centro Diurno, e il successivo ritorno a casa; in questo caso verrà richiesta una quota aggiuntiva alla retta, che verrà concordata all'avvio dell'inserimento.

4.10. ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nell'ambito dell'organizzazione del Centro Diurno, sono previste attività riabilitative e ludico-sportive, da effettuarsi in apposite strutture (piscina, maneggio). Per queste attività è previsto che il genitore o chi ne fa le veci, debba presentare su richiesta degli operatori, una specifica autorizzazione con allegato certificato medico di idoneità, allo svolgimento dell'attività in merito.

4.11. RAPPORTO CON GLI OPERATORI DI BASE

Il Centro Diurno opera in collaborazione ed integrazione con gli altri operatori sociali che hanno in carico la persona inserita presso il centro stesso ed in particolare con l'Assistente Sociale referente.

La struttura di collegamento ordinaria prevede:

- incontro preliminare per la richiesta di ammissione (presentazione da parte dell'A.S. del caso e della relativa documentazione richiesta);
- incontro di presentazione della persona e della sua famiglia in caso di ammissione al Centro Diurno;
- incontro di valutazione del periodo di prova con eventuale predisposizione, in caso di proseguimento dell'inserimento, degli elementi essenziali per la stesura del Progetto Individuale;
- si prevedono incontri per la presentazione del Progetto Individuale alla persona direttamente interessata ed alla sua famiglia;
- nell'eventualità di dimissioni, è previsto un incontro di valutazione sulle possibili modalità e strategie da adottare al fine di gestire al meglio questo passaggio.

Al fine della elaborazione e stesura del Progetto Individuale, gli operatori del Centro Diurno possono contattare tutte le altre figure professionali (anche sanitarie), valide a fornire indicazioni e informazioni significative sulle condizioni e caratteristiche della persona in oggetto.

4.12. ALCUNE INFORMAZIONI PRATICHE

Gli ospiti sono invitati ad accedere al centro con abbigliamento comodo e devono indossare calzature e pantofole chiuse. I parenti sono tenuti a consegnare al personale del centro un cambio completo di biancheria ed eventuali ausili utilizzati.

Qualora l'ospite assuma farmaci, è necessario fornire gli stessi. E' necessario inoltre consegnare la prescrizione medica in caso sia necessario svolgere medicazioni.

I familiari sono tenuti a lasciare al personale del centro recapiti telefonici cui fare riferimento in caso di necessità.

Fossano, 22/05/2006

**Il Presidente della
Cooperativa "Il Ramo"
DE VITO ITALO**